

ORIGINALE DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 DEL REG. DEL 20-04-2016

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL	NUOVO	REGOL	AMENTO	GENERA	LE	DELLE
	ENTRATE TRIBUTARIE	COMUNA	LI (art.	52, decreto	legislativo	15	dicembre
	1997, n. 446).						

L'anno **duemilasedici** il giorno **venti** del mese di **aprile** alle ore **20:30** e seguenti nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, alla seduta di Prima convocazione disciplinata dalla L.R. 6/3/1986, n. 9 in sessione Ordinaria, prevista dall'art. 47 dell' O.EE.LL. vigente, che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

PITTERA ALFIO DANIELE	P	CAVALLARO FABIO	P
LA SPINA ORAZIA AGATA	P	TORRISI ALFIO	P
DI STEFANO ROSARIO	P	FINOCCHIARO SALVO	P
BARBAGALLO SALVATORE	P	FISICHELLA ALFIO ALESSIO	P
DONZUSO MARIA ELENA	P	TORRISI SANTO	A
RUSSO CONCETTO	P	CANNAVO' SALVATORE ENRICO	P
TUDISCO SIMONA SEBASTIANA	P	PULVIRENTI TERESA	P
DI PAOLA ALFIO ANDREA	P	DI PAOLA CARMELO DOMENICO	P
SGARLATO ANTONINO	A	FRAGATA FRANCESCA SABRINA	P
SORBELLO ARMANDO	A	COCO ROSARIO GIORGIO	P
		SAVERIO	

ne risultano presenti n. 17 e assenti n. 3.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 L.R. n. 9 6/3/1986, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **DOTT. RUSSO CONCETTO** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** del Consiglio Comunale.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GRASSO DOROTEA.

La seduta é Pubblica.



Il Presidente del Consiglio, Dr. Russo Concetto alle ore 20,30 effettua l'appello e constatata la presenza del numero legale, essendo presenti n. 17 Consiglieri e assenti n. 3 (Consiglieri Sorbello A., Sgarlato A. e Torrisi Santo), dichiara aperta la seduta.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, On.le Dr. Giovanni Barbagallo, il Dott. Torrisi Salvatore, Vice Sindaco, e gli Assessori Donzuso Maria Elena, Trovato Raffaele M. e Cavallaro Fabio.

Per l'assistenza agli Organi in assenza del Responsabile del settore Tributi, Dott. Ragno Stefano è presente la Dott.ssa Murabito Rosaria, dipendente comunale.

Verbalizza il Segretario Comunale, Dott.ssa Grasso Dorotea.

Preliminarmente il Consigliere Torrisi Alfio chiede quando verrà portata in esame la proposta relativa all' approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Il segretario Comunale risponde che i verbali saranno sottoposti all'esame del Consiglio non appena possibile per la segreteria, non essendoci una scadenza di legge. Assicura che l'adempimento sarà curato ed assolto il prima possibile

Il Presidente passa alla trattazione del 1[^] punto all'O.dg. avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento del nuovo regolamento generale delle entrate tributarie".

Il Presidente illustra il contenuto della proposta e informa il consesso che la stessa riporta pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, nonché il parere favorevole espresso con verbale n. 10/2016 dal Dott. Castiglione Aldo, Revisore dei Conti dell'Ente.

Si apre il dibattito e interviene il Consigliere Torrisi Alfio il quale chiede se vi sia la legittimazione del revisore.

IL Segretario risponde che ai sensi del TUEL il Revisore si dimette con preavviso di almeno 45 giorni. Non c'è una scadenza perentoria al 45° giorno. In tale senso la formulazione della norma ed il fatto che il Revisore abbia continuato ad esprimere il parere, dipendendo dal medesimo il decorso del termine Solo il decreto 30/2010 prevede un termine di 6 mesi dalle dimissioni, come ribadito da un decreto ministeriale successivo.

Il Consigliere Pittera A.D., contrariamente sottolinea l'illegittimità dell'atto in trattazione, essendo scaduti i termini di nomina del Revisore.

il Sindaco comunica di aver parlato con la dott.ssa Giammanco e la Rizzo e di avere avuto rassicurazioni sulla legittimazione del Revisore, trovandosi anche Porto Empedocle nella stessa situazione. Aggiunge di essersi recato personalmente presso la Regione ed avere sollevato la questione della normativa applicabile per l'elezione del Revisore contabile a Trecastagni

Entra il Consigliere Sorbello A. Presenti n. 18.



Assenti n. 2 (Consiglieri Sgarlato A. e Torrisi Santo)

Il Consigliere Finocchiaro S. ritiene che il revisore non vada ricostituito ma sostituito per le annualità in scadenza. Preannunzia, altresì, di abbandonare l'aula.

Il Consigliere Sorbello A. chiede, anche, ai Consiglieri di Minoranza "un' attimo di riflessione anche coi consiglieri di minoranza sulla necessità di rimanere in aula, visti i precedenti del Comune in ordine all'abbandono dell'aula e alle successive responsabilità.

Escono i Consiglieri Torrisi A., Di Paola C.D., La Spina O.A., Pittera A.D., Di Stefano R. e Finocchiaro S. Presenti n. 12 Consiglieri.

Il Consigliere Fragata F.S. asserisce che la sostituzione non sia ammissibile, perchè non si tratta di un membro di un Collegio

Prende la parola la Dott.ssa Murabito, la quale chiarisce quanto sia importante l'approvazione di detto Regolamento, poiché disciplina le rateizzazioni fino ad una massimo di 12 mesi delle entrate comunali

Conclusosi il dibattito il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta in trattazione che viene approvata all'unanimità dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione inerente l'oggetto;

ACCERTATO che la stessa risulta corredata dai prescritti pareri di cui all'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti verbale n. 10/2016.

VISTA la L. 142/90 come modificata dalla L.R. n. 48/91;

VISTA la L.R. n. 30/2000:

VISTO il vigente O.R.E.L.

Con la votazione in premessa riportata

DELIBERA

- **APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione inerente l'oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 20-04-2016 COMUNE DI TRECASTAGNI



PROPOSTA

Premesso che l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

Richiamata la propria deliberazione n. 107 in data 08/07/2002, esecutiva ai sensi di legge e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale era stato approvato il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Preso atto che diversi interventi legislativi hanno modificato in maniera significativa la disciplina inerente i tributi locali e gli istituti ad essi applicabili, tra cui, in particolare, ricordiamo¹:

- a) l'articolo 1, comma 734, della legge n. 147/2013, il quale ha eliminato dall'ordinamento il limite minimo per l'emissione degli avvisi di accertamento e la riscossione, anche coattiva, dei tributi locali;
- b) l'articolo 27 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (L. n. 2/2009) con il quale è stata introdotta la possibilità di definire in maniera agevolata l'invito al contraddittorio;
- c) l'articolo 1, comma 18, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) con la quale la riduzione delle sanzioni prevista in caso di accertamento con adesione è stata portata dal 25% al 33,33%;
- d) il comma 165 della legge n. 296/2006 in base al quale ciascun ente può determinare la misura annua degli interessi nei limiti di tre punti percentuali di differenza rispetto al tasso legale;
- e) il comma 168 della legge n. 296/2006, in base al quale gli enti dovranno stabilire per ciascun tributo di propria competenza, i limiti al di sotto dei

_



quali non sono dovuti i versamenti o non sono effettuati i rimborsi. In caso di mancata determinazione si applicherà il limite di €. 12,00 previsto dall'articolo 25 della legge n. 289/2002;

Viste le proposte di modificazione da parte della commissione "affari generali ed istituzionali, personale, organizzazione, servizi demografici, cultura, sport e turismo di cui al verbale della seduta del 25/02/2016:

Ritenuto pertanto opportuno adottare il *nuovo* regolamento generale delle entrate tributarie comunali, al fine di:

- adeguare la disciplina delle entrate tributarie comunale alla nuova normativa;
- garantire il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo delle entrate, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità, trasparenza;
- stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente e di semplificazione dei relativi adempimenti, fondato sui principi di pari dignità, correttezza, buona fede e di certezza del diritto.

Visto l'allegato schema di regolamento generale delle entrate tributarie comunali, redatto in conformità ai principi generali dettati dalla legge 21 luglio 2000, n. 212 in materia di statuto dei diritti del contribuente;

Tenuto conto che con l'approvazione del suddetto regolamento si regolamenta:

- la disciplina dell'istituto dell'accertamento con adesione per la definizione, in contraddittorio, della pretesa tributaria;
- la disciplina generale delle entrate, nelle fasi della riscossione, accertamento, liquidazione;
- limiti di esenzione per i versamenti ed i rimborsi;
- i criteri integrativi e di dettaglio per l'applicazione delle sanzioni tributarie;
- l'introduzione dell'istituto della compensazione tra debiti e crediti;
- le modalità per l'esercizio del diritto di interpello e dell'autotutela;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio



dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. 01/03/2016 (G.U. n. 55 del 07 marzo 2016) con il quale è stato fissato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016:

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico. le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000; Visto lo Statuto Comunale;

SI PROPONE DI DELIBERA

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 20-04-2016 COMUNE DI TRECASTAGNI



- 1) di approvare l'allegato "Regolamento generale delle entrate tributarie comunali", adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale si compone di n. 62 articoli;
- 2) di dare atto che il regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 4) di pubblicare pubblicare il presente regolamento:
 - all'Albo Pretorio on-line del Comune, per 30 giorni consecutivi.
 - In via permanente sul sito internet del Comune, www.comune.trecastagni.ct.it
- 5) di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma. **Il Presidente**

RUSSO CONCETTO

IlConsigliere Anziano

Il Segretario Comunale

PITTERA ALFIO DANIELE

Dr. GRASSO DOROTEA